



**Centro Internazionale di Scienze Meccaniche
International Centre for Mechanical Sciences**

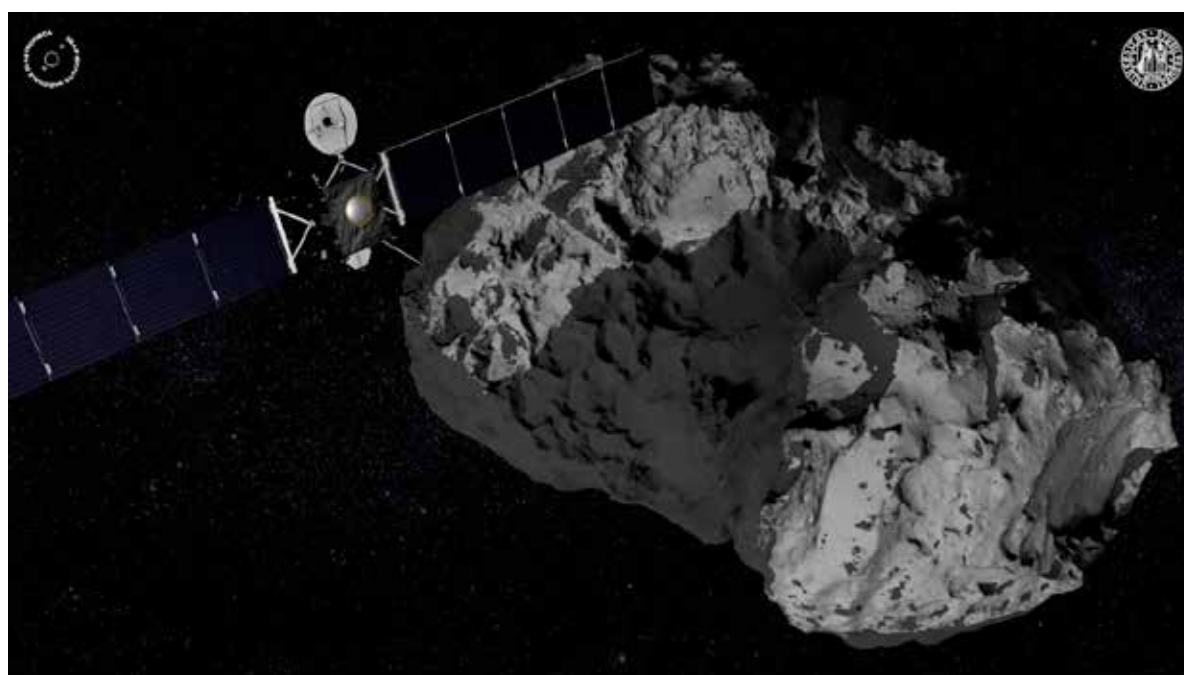
Conferenze 2016

INCONTRI CON LA SCIENZA

Da Giotto a Rosetta 30 anni di scienza cometaria dallo Spazio

Giovedì 24 novembre 2016 - Ore 18.30

Ingresso libero



Relatore

Cesare Barbieri

Università degli Studi di Padova

Nella notte tra il 13 e 14 marzo 1986, la sonda europea GIOTTO sorvolava la cometa di Halley, dimostrando con le sue immagini l'esistenza e la forma del nucleo cometario. La GIOTTO non fu sola in questa memorabile impresa, due sonde sovietiche, due giapponesi e una americana collaborarono al raggiungimento degli obiettivi scientifici e tecnologici. In questo quadro di straordinaria collaborazione internazionale, che avvenne in difficili anni di tese relazioni tra i blocchi di potenze contrapposte, la cometa di Halley riuscì a unificare i vari sforzi in una poderosa flottiglia di navicelle dirette allo stesso obiettivo, una concordia di intenti che ancor oggi non è stata eguagliata. In questo quadro si inserì in ruoli di primi piano l'Italia, sia come ricercatori e tecnici (in particolare l'Università di Padova) che come industrie aerospaziali.

Conclusa la missione GIOTTO, l'Europa programmò una seconda missione cometaria, con scopi scientifici e tecnologici ben più ambiziosi di quelli della GIOTTO. La missione, tesa a decifrare i tanti misteri che ancora avvolgono la natura e l'origine delle comete, fu chiamata Rosetta, un nome che richiama l'importanza della stele nel decifrare la scrittura geroglifica dell'antico Egitto. La grande, straordinaria missione Rosetta si è conclusa il 30 settembre scorso, con l'atterraggio della sonda sulla cometa. Da quel giorno sonda e cometa viaggiano assieme, orbitando tra Giove e il Sole per un lunghissimo tempo a venire. Rosetta mantiene una serie di primati difficilmente superabili: la prima sonda europea spintasi ben al di là dell'orbita di Marte sorvolando anche due asteroidi, la prima ad aver deposto un modulo, Philae, sul suolo di una cometa, la prima ad aver circumnavigato la cometa per oltre due anni, la prima a essersi depositata sul suolo cometario.

La conferenza, dopo aver illustrato brevemente la Giotto e i suoi risultati, si concentrerà su quanto ottenuto da Rosetta. Si illustreranno in particolare le spettacolari immagini del dispositivo OSIRIS, due camere fotografiche che hanno visto il decisivo coinvolgimento della scienza e tecnologia patavina e più in generale nazionale.

Con il patrocinio di



CISM | Piazza Garibaldi 18, 33100 Udine
Tel: 0432 248550 | www.cism.it | cism@cism.it